

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 659.121 63.521 61.466 659.845			
INTERURBANE: Amministrazione 659.706 - Redazione 60.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO Anno Scm. Trim.			
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/2975	1.800	1.000	500
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 300 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SFI) - via del Parlamento 8 - Roma - Tel. 61.372 - 63.984 e succursali in Italia			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 310

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 1953

Anche Dulles solidarizza con Winterton. Cosa inventerà adesso la stampa atlantica per giustificare il padrone americano?

Una copia L. 25 . Arretrata L. 30

UMILIANTE RISPOSTA DEGLI ATLANTICI ALLE IMPLORAZIONI DI PELLA

Foster Dulles elogia Winterton e si oppone alla sua sostituzione

Eden sottolinea ai Comuni la solidarietà anglo-americana - Il ministro inglese sfrutta le provocazioni fasciste per scagionare la polizia - Volgari insulti della stampa inglese all'esercito italiano

La risposta "alleata,"

re il governo di un grande Paese, una politica che operi attraverso l'O.N.U., per richiamare al rispetto del Trattato di pace gli imperialisti che occupano il T.L.T., contro la legge internazionale, una politica che esiga in questo modo il ritiro delle truppe anglo-americane e tutte le riforme che tanto profondamente incide nella coscienza popolare?

Ogni uomo di senso sente bisogno di una revisione della nostra politica estera, in relazione alle questioni triestine prima di tutto, e in relazione agli altri gravi problemi di cui dipende l'avvenire del Paese. Ognuno avverte la urgenza di una nuova politica che liberi il Paese dalla condizione di chi è stretto con le spalle al muro, immobilizzato e percosso; una politica che operi sul terreno internazionale così come deve e può fare.

Altri non vi è che la via della capitolazione, della avventura, degli afflitti ad arte tra i popoli. E sarebbe davvero insensato chi, persistendo su questa via, dovesse poi lamentarsi del peggio e tremare, come già trema, nel veder correre la marcia impalcatura atlantica anche nell'animo di quella parte di opinione pubblica che è stata finora più puziente, più ingenuamente fiduciosa nella attuale classe dirigente.

WASHINGTON, 9. — Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha espresso oggi il suo pieno appoggio al comandante delle forze anglo-americane a Trieste, generale Winterton, respingendo le richieste italiane che egli venisse destituito dall'incarico.

Prendendo la parola in una conferenza stampa, Dulles ha detto che « il governo americano ha piena fiducia nel comandante alleato a Trieste, generale Winterton ». Quanto alle richieste giunte da Roma per un suo allontanamento, « il governo americano non ha alcuna simpatia per esse ».

Astendendo da qualsiasi deplorazione per le violenze comparse nella polizia alleata a Trieste, Dulles si è limitato a dire che i lutti sono incidenti verificatisi nella città Giuliana « non hanno certo facilitato la soluzione del problema di Trieste, soluzione che deve essere ricercata attraverso una conferenza a cinque ».

Dulles ha parlato quindi dell'ultima nota sovietica per la distensione e per la soluzione pacifica del problema tedesco, sostenendo che il governo sovietico avrebbe posto « condizioni inaccettabili » e affermando che le potenze occidentali dovrebbero rinunciare a cercare una soluzione negoziata delle divergenze interne tedesche.

A questa vera folla di corrispondenti ha parlato un uomo sui 50 anni, elegantemente vestito con un completo marziale, dall'aspetto che, a prima vista, poteva apparire quello di un professore di un liceo di provincia. Ma, mai come questa volta, le apparenze ingannavano. Quell'uomo, Hans Joachim Geyer, nota per il nome di battaglia di « Gey », è stato sino al 29 ottobre il vice capo della organizzazione di spionaggio X-9592, avente sede in Berlino occidentale in via Apo-

sto Paulo 19 e dipendente

di

goffi oggi luce completa. Nella Berlin occidentale esistono quattro filiali della centrale di Berlino orientale, e questo, in voluto rappresentare i motivi per cui si è deciso di trasferire con la sua famiglia a Berlino, dove si incontrano commerciali. Alla loro testa si trovano soprattutto ex-ufficiali delle SS e della Gestapo. Queste centrali sono incaricate dello spionaggio e della organizzazione di atti di sabotaggio tanto nella R.D.T. quanto nelle democrazie popolari, specialmente in Cecoslovacchia e Polonia, e si dividono su sei sezioni militari, politiche ed economiche. Tutto il denaro per questa attività viene dagli americani i quali forniscono anche radio trasmettitori, esplosivi e armi.

Altre sezioni, aventi sede nella Germania occidentale, sono incaricate dello spionaggio elettronico, alleate a quelle dell'Europa occidentale e spie in Francia e Alsazia-Lorena, dove, con ogni probabilità, curano anche le organizzazioni del movimento irredentista. Non succede, per caso, altrettanto anche in Alto Adige?

Per oltre due ore, Hans Geyer ha esposto fatti e nomi, ha fornito indirizzi di Berlino occidentale, ha procurato gli elementi per conoscere le organizzazioni spionistiche sino a ieri coperte dal velo della segretezza, rivelando tra l'altro che il capo dell'X 9592, Paulberg, è stato trasportato sabato pomeriggio in Germania occidentale con un aereo americano.

Parlava con una voce che appariva commossa, specie quando diceva del naturale della sua crisi di coscienza, o lasciava un appello ai suoi ex-colleghi collaboratori, invitandoli a compiere lo stesso passo e ad interrompere un'attività che serve solo per un'attività che serve solo la causa della preparazione della guerra civile e di un nuovo conflitto mondiale. Molte erano le voci dei giornalisti americani, e dei corrispondenti dei quotidiani governativi di Bonn. E non a torto: pochi giorni dopo il « grande rifiuto » di Von Paulus di unirsi alla preparazione di una guerra americana, è ora uno dei maggiori dirigenti dello spionaggio di Bonn che decide di cambiare vita.

SERGIO SEGRE

La dichiarazione del governo americano

WASHINGTON, 9. — Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha espresso oggi il suo pieno appoggio al comandante delle forze anglo-americane a Trieste, generale Winterton, respingendo le richieste giunte da Roma per un suo allontanamento, « il governo americano non ha alcuna simpatia per esse ».

WASHINGTON, 10. — Un rappresentante del governo ha dichiarato ieri sera che il presidente Eisenhower, il primo ministro inglese Churchill e il primo ministro

francese Lamel hanno in progetto di incontrarsi la prossima settimana per discutere la situazione internazionale.

L'incontro, a quanto è stato riferito, dovrebbe aver luogo nella Bernude. La fonte ha riferito che ancora non è stata fissata la data dell'incontro, ma che esso dovrebbe avere luogo entro brevissimo tempo.

Uno dei principali argomenti di discussione dovrebbe essere costituito dalla posizione delle quattro potenze nei confronti dell'Unione Sovietica. Come si ricorda, la tesi questione era stata posta in testa all'ordine dei lavori della conferenza a tre progettata per il luglio scorso e poi rinviata.

Nella Bernude, merita di essere segnalato un altro punto: i tre grandi occidentali, il generale Gey, il generale Paulberg e il generale Hahn, sono tutti uomini di esponenti alti, meriti di servizio illustri. Questi personaggi fu già capo della sezione per l'URSS e l'Europa orientale dello spionaggio militare, alle dipendenze dell'ammiraglio Canaris. Erano consigliati agli americani, maggio 1945, dagli americani con gli esponenti delle spie nazi, ricevendo in cambio parecchi milioni di dollari, alcune ville a Monaco di Baviera e l'ordine di proseguire nella sua attività.

MENTRE CENTINAIA DI CASE CONTINUANO A CROLLARE NEL REGGINO

Il Cosentino e il Catanzarese colpiti da un'altra alluvione

Da due giorni piove ininterrottamente sulla Calabria - Paesi nuovamente isolati e senza acqua - Una frana alta dieci metri a Trebisacce - Drammatica situazione ad Altomonte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 9. — L'inizio dell'alluvione che, dopo le scorrerie di questi giorni, sembrava essersi allontanato, si è ripresentato nel frattempo ventiquattr'ore nelle ultime ventiquattr'ore con rinnovata gravità su tutta la regione e, in particolare, sulle province di Catanzaro e Cosenza. Gli allargamenti, i crolli, le frane, sono tornati a sconvolgere la terra calabrese e nei paesi si riproducono le situazioni drammatiche che nei giorni scorsi. Una esplosiva rientrata per il fatto che si sta facendo di notte.

LUCA TREVISANI

Il contatto e la più stretta amicizia di rinunciare incontridamente ai nostri principi e alle nostre consuetudini riguardanti la difesa, la democrazia e gli armamenti, le basi aggressive costituite ai confini dell'URSS e la politica aggressiva seguita in Estremo Oriente.

Il capo del Dipartimento di Stato ha detto infine che le potenze occidentali « stanno studiando la possibilità di conferenze che trattino problemi della Germania e della Corea senza la partecipazione del nostro Paese e provi un forte risentimento per il fatto che si sta facendo di notte.

LUCA TREVISANI

Successivamente il capo dell'opposizione, Clement Attlee, ha chiesto: « Posso ritenere che il governo italiano sia stato avvertito chiaramente che azioni di violenza di questo genere non sono destinate a suscitare presso l'opinione pubblica del nostro Paese simpatia per la causa italiana? ». Eden ha risposto: « Si, io ritiengo che anche la opinione pubblica del nostro Paese provi un forte risentimento per il fatto che si sta facendo di notte.

« Adenauer dovrebbe essere consultato prima che si compia qualiasi passo destinato

le zone più gravemente colpiti sono il Vibonese, il Ni-

castro, il Crotone, i Bianchi,

segnati allagamenti.

»

SECONDAZIONE di crolli, fra-

crollamente gravi, è la situ-

azione ad Altomonte, dove la

popolazione fugge terrorizzata

nel terreno che slitta continuamente sotto i piedi. Tutto l'abitato, dove già si registrano numerosi crolli, viene minacciato contemporaneamente dalle frane e dallo straripa-

mento dei torrenti Fiumicello e Grandi che hanno già invaso e distrutto numerose colture. In questa zona, due uomini, Giuliano e Francesco Pellicone, sono rimasti carbonizzati da un fulmine.

»

A Trebisacce l'acqua ha raggiunto il livello di un metro e mezzo, allagando tutte le abitazioni. A Longobucco una grossa frana staccatasi dal monte che sovrasta il paese ha fatto stragi di bovini e danneggiato numerose abitazioni.

Corigliano Calabro un inter-

vallo gregge di oltre 200 capi è

annegato miseramente nelle acque, 60 abitazioni risultano danneggiate dagli allagamenti.

»

I piccoli paesi di Monco e Ortiana sono completamente isolati. A Roggiano Gravina si è dovuto sgomberare gran parte delle abitazioni. Nella zona Montepiordano-Amen-

dolara sono allagate 20 case.

D. D. S.

IL PROGETTO GOVERNATIVO SUI FITTI

Esclusi dall'aumento solo baracche e internati?

Gli internati esenti dovrebbero consistere in un solo vano e non avere accessori

Un'agenzia di stampa ha diffuso una informazione — raccolta poi da qualche giornale — secondo la quale la legge sulla nuova disciplina dei fitti e delle locazioni prevederebbe espressamente il caso in cui dovrà essere applicato il solo aumento del 10 per cento annuo, anziché del 25 per cento, e i casi in cui l'aumento non dovrà invece essere applicato.

»

Siamo in grado di precisare che il testo della legge si limita a definire « non aumentabili », i fitti delle abitazioni di infimo ordine.

»

« specialmente se interrati di un solo vano senza accessori, baracche e simili ». E' noto che per quanto riguarda

»

proprio le baracche, i fitti di esse non sono mai stati sottostati a vincoli di sorta e quindi non sono disciplinabili.

»

Non meno generica è la formulazione della legge per quanto riguarda gli inquilini che dovranno fruire della riduzione al 10 per cento dell'aumento dei fitti. Tali inquilini debbono trarre « limitati mezzi di vita soltanto dal proprio lavoro, o da trattamento di pensione, oppure debbono avere notevole carico di famiglia ». Tutti coloro che sono molti — che non abbiano una posta paga o una pensione da mettere al proprio portafoglio — dovranno dimostrare di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge, non avranno evidentemente alcuna altra possibilità per far valere lo stato di indigenza in cui versano.

»

Per quanto riguarda, infine, il minacciato aumento delle tariffe ferroviarie, il ministro dell'industria Malvestiti ha espresso ieri il suo parere favorevole. Qualche riserva sarebbe stata opposta per l'aumento delle tariffe di trasporto merci.

»

Messaggio di Emanuele e moreschi Verescic

Il Presidente della Repubblica Italiana, Luigi Einaudi ha inviato il seguente messaggio al maresciallo Vorosilov, Presidente del Consiglio dei ministri del Soviet Supremo dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche: « In questo momento, in cui la Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche si prepara a celebrare il 36. anniversario della Rivoluzione d'Octobre, Le prego, signor Presidente, di accettare le mie congratulazioni e i miei migliori auguri per il benessere del popolo sovietico ».

Vidali denuncia la minaccia di un colpo di mano titista

Intensificata l'attività delle squadre dell'U.D.B. attorno a Trieste - Gli anglo-americani escludono qualsiasi inchiesta sulle violenze della polizia

popolazione, e tentando anche atti di aggressione contro a-

bitazioni di comunisti e de-

mocratici triestini.

Vidali ha proseguito affermando che, se qualche settimana fa i titisti davano la impressione di voler scendere a Trieste, oggi essi ci pensano seriamente e forse siamo in attesa di un'inchiesta anglo-americana sui fatti dei giorni scorsi. Una esplosiva dichiarazione in proposito sarebbe stata fatta da un portavoce di Winterton alla Reuter.

»

Proposta jugoslava

di plebiscito a Trieste?

BELGRAD, 9. — Il Minis-

terio degli Esteri jugoslavo si

è rifiutato oggi tanto di con-